



Freddo, la città si mobilita in aiuto di anziani e senzatetto

È operativo il Piano Freddo messo a punto dal Comune, insieme ad Asp Città di Bologna, parrocchie e associazioni, per dare un tetto a chi non ce l'ha. Ben 261 i posti a disposizione. Tra le novità, l'attività dell'Help Center che diventa itinerante, per intercettare meglio le persone che vivono in strada. Inoltre, viene messa a disposizione dei cittadini una email (instrada@piazzagrande.it) per segnalazioni, mentre per donare c'è il Centro servizi Giacomo Lercaro in via Bertocchi 12. Entrando nel dettaglio il Piano Freddo che si concluderà il 31 marzo 2019, assicura l'accoglienza notturna (dalle 19 alle 9) in un luogo protetto alle persone che dormono in strada. L'accoglienza nelle ore diurne all'interno delle stesse strutture è garantita, qualora scatti l'allerta per neve o freddo intenso. Di giorno è garantito comunque un riparo dalle 10 alle 18 ad accesso libero e diretto al Laboratorio di

comunità E-20 e al Laboratorio di comunità BelleTrame di via don Paolo Serra Zanetti 2 (sabato, domenica e festivi). Tra le realtà aperte per l'accoglienza (solo maschile) troviamo sei parrocchie: Sant'Antonio di Padova in via della Dozza 5/2 (12 posti); San Bartolomeo della Beverara in via della Beverara 90 (4 posti); Sant'Andrea di Bondanello a Castel Maggiore (6 posti); Santa Rita in via Massarenti 418 (4 posti); Capanna di Betlemme a Funo di Argelato (6 posti); San Domenico Savio in via Andreini 36 (3 posti). Oltre ai senzatetto, quest'anno il Piano Freddo guarda anche agli anziani in condizione di fragilità che rischiano lunghi periodi di isolamento. Per questo, gli anziani fragili individuati dall'Ausl saranno contattati al telefono del servizio di E-care di Cup2000. Una macchina imponente quella del Piano Freddo che vede schierati in prima linea un esercito di volontari che, tra l'altro, servono pasti caldi nelle strutture di accoglienza.

Federica Gieri Samoggia



Peso: 8%